

Interreg



UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

ITALIA-SLOVENIJA



INTEGRA

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

NEWSLETTER #1



INDICE

IL PROGETTO

OBIETTIVI PROGETTUALI

I PARTNER

GLI INCONTRI DI PROGETTO

Kick-off meeting

Meeting di partenariato

L'incontro al I.R.C.C.S. materno infantile Burlo Garofolo

Evento annuale del Programma di cooperazione Italia-Slovenia 2014-2020

Incontri interni tra partner

ATTIVITÀ IN CORSO

I MATERIALI DIVULGATIVI PRODOTTI



NEWSLETTER #1

IL PROGETTO

Ha preso avvio a ottobre 2017 il progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2014-2020 INTEGRA.

Il progetto Integra “Rete transfrontaliera per le donne migranti: integrazione sociale, salute sessuale e riproduttiva” intende affrontare un argomento finora poco esplorato: la tutela della salute delle donne migranti provenienti da aree del mondo le cui culture sono fortemente connotate da una impronta patriarcale che influisce direttamente sulla salute sessuale e riproduttiva delle donne.

Il progetto prevede un approccio interdisciplinare con una prima fase di descrizione del fenomeno seguita dallo sviluppo di linee guida di intervento per gli operatori sanitari e sociali. Oltre a questo, è prevista una formazione specifica per gli operatori sociali e sanitari focalizzata sul superamento delle difficoltà di comunicazione interculturale e, per i soli operatori sanitari, una formazione medica specifica per la cura delle donne migranti anche nei casi più gravi come la mutilazione genitale femminile, nonché una formazione dei mediatori interculturali per una loro specializzazione nel settore sanitario e per creare nuovi mediatori sensibili ai temi della salute sessuale e riproduttiva e ai diritti delle donne migranti.

Il progetto coinvolge l'area transfrontaliera italo-slovena meridionale, partendo da Trieste, Capodistria, arrivando fino a Postumia.

L'area di programma sta vivendo un aumento del numero di migranti provenienti da paesi Mediorientali e dall'Africa a causa delle prossimità con la “rotta balcanica”. La presenza di persone provenienti da culture profondamente diverse pone nuove sfide legate all'integrazione a tutti i livelli istituzionali.

Il progetto verrà portato a termine con una collaborazione transfrontaliera per due motivi:

- Il primo è che il fenomeno migratorio interessa la zona di confine oggetto del Programma, la permeabilità del confine favorisce lo spostamento della popolazione migrante tra paesi limitrofi, da qui la necessità di linee guida comuni;
- Il secondo motivo è lo scambio di buone pratiche. Le strutture sanitarie italiane hanno un'esperienza più consolidata nella cura di donne migranti provenienti dall'Asia e dall'Africa, mentre in Slovenia queste pazienti rappresentano un fenomeno nuovo. Finora le strutture slovene hanno affrontato le difficoltà legate alla salute sessuale e riproduttiva prevalentemente di donne provenienti dai paesi dell'ex-Jugoslavia (Bosnia, Kosovo), da qui la necessità dello scambio di buone pratiche e di linee guida comuni.

NEWSLETTER #1

OBIETTIVI PROGETTUALI

L'obiettivo del progetto è di aumentare la conoscenza e la cooperazione transfrontaliera degli operatori sanitari sul tema della salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti, attraverso lo sviluppo di un indice di salute sessuale e riproduttiva e lo sviluppo di linee guida comuni. Ciò permetterà agli operatori sanitari di affrontare il crescente problema nel territorio transfrontaliero avvalendosi di un protocollo comune di intervento.

Si vuole arrivare alla definizione di linee guida per la comunicazione e relazione interculturale, nonché di tecniche mediche per la tutela della salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti, in particolare nei casi di donne vittime di mutilazioni genitali femminili e di matrimoni forzati.

Fondamentale è la formazione degli operatori sanitari e dei mediatori interculturali in Italia e Slovenia sul tema della salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti, anche nei casi specifici evidenziati e l'individuazione di elementi di comunicazione interculturale.

I PARTNER

Il progetto è realizzato da quattro partner, due sloveni e due italiani.

Per ognuna delle due nazioni sono presenti una struttura ospedaliera e un'università.

Gli enti interessati sono:

Università degli Studi di Trieste
I.R.C.C.S. Materno Infantile Burlo Garofolo
Univerza na Primorskem
Bolnišnica Postojna

INTEGRA si avvale inoltre della partecipazione di un partner associato:

Associazione Nazionale Oltre le Frontiere Anolf Trieste
"Onlus"

Il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, in stretta collaborazione con il Dipartimento Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute, svolge il ruolo di Lead Partner.

NEWSLETTER #1

GLI INCONTRI DI PROGETTO

1

KICK-OFF MEETING



7 DICEMBRE 2017

Il 7 dicembre 2017 presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Trieste si è svolto il Kick off meeting, il primo incontro che caratterizza l'avvio di tutti i nuovi progetti. L'incontro è stato strutturato in due parti: la prima è stata funzionale ai partner per gli aspetti organizzativi, sia dal punto di vista amministrativo che tecnico. La seconda parte era una conferenza stampa di presentazione del progetto agli organici accademici e di dipartimento, oltre che agli organi di stampa.



Fig. 1: Kick-off meeting, Sala Atti "Cacciaguerra", Dispes, Università di Trieste

2

MEETING DI PARTENARIATO



14 MARZO 2018

Il 14 marzo 2018 presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Trieste si è svolto il primo **meeting di partenariato**. In questa occasione sono state definiti dal punto di vista operativo gli *step* in corso di realizzazione e le linee di comunicazione del progetto. Particolare attenzione è stata posta ai documenti necessari alla stesura del Piano di Comunicazione.

L'incontro si è quindi focalizzato sul tema centrale del progetto: l'analisi dello stato di salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti e identificazione delle difficoltà e delle buone pratiche.

Sono state discusse le caratteristiche dei questionari somministrati alle donne migranti, sia in Italia sia in Slovenia, in considerazione delle caratteristiche delle diverse popolazioni migranti.

NEWSLETTER #1

3

L'INCONTRO AL I.R.C.C.S. MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO



23 MAGGIO 2018

Il 23 maggio è stato presentato il Progetto Integra presso l'I.R.C.C.S. Materno Infantile Burlo Garofolo a Trieste. I lavori sono stati introdotti dal direttore scientifico, dott. F. Barbone e dal direttore generale, dott. G. Scannapieco. Hanno partecipato i rappresentanti di tutti i partner per presentare gli aspetti della ricerca in corso e i primi risultati raggiunti.

Ci si è soffermati sul programma divulgativo e informativo rivolto alle pazienti migranti, sull'individuazione di linee guida per definire le migliori strategie di relazione tra professionisti della sanità e donne straniere, sulla numerosità degli accessi delle donne straniere e di neonati al Burlo e sul lavoro con le comunità e con le mediatrici culturali.



Fig. 2: Da sinistra: dott.sa Micaela Crisma, Burlo; dott.sa Ornella Urpis, Dipartimento di Scienze politiche e sociali; dott.sa Alice Cernogoraz, Dip. Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute



Fig. 3: Da sinistra: vista sul pubblico; Dott.sa Federica Scrimin, Burlo; Prof.sa Sara Tonolo, Dipartimento di Scienze politiche e sociali

NEWSLETTER #1

4

EVENTO ANNUALE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-SLOVENIA 2014-2020



30 MAGGIO 2018

Il 30 maggio si è tenuto a Štanjel (Slovenia) l'evento annuale del **Programma di cooperazione Italia Slovenia 2014-2020** organizzato dall'Autorità di Gestione del Programma in collaborazione con il Segretariato congiunto e l'Info Point sloveno. All'evento sono stati invitati i rappresentanti di tutti i progetti comunitari in corso di svolgimento. Erano presenti anche i rappresentanti del Lead Partner del progetto INTEGRA.

L'incontro era incentrato sul confronto dello stato dell'arte del programma, è stata posta particolare attenzione alle attività di comunicazione tra i vari soggetti coinvolti.



Fig.4: Evento annuale del Programma di cooperazione Italia-Slovenia 2014-2020 presso Štanjel



Fig.5: Da sinistra: Prof. Giovanni Delli Zotti, Dipartimento di Scienze politiche e sociali, responsabile scientifico Integra; fase di lavoro

5

INCONTRI INTERNI TRA PARTNER

Durante questi mesi sono stati organizzati diversi incontri operativi tra i partner, il personale del Dispes e del Burlo con i medici di Postumia e il personale dell'Università del Litorale, e anche con il centro di ricerche ZRS che opera in convenzione con Dispes.



Fig. 6: Da sinistra Dott. Marko Mugoša, Dott.ssa Petra Bavčar, Dott.sa Federica Scrimin, Burlo, Dott.sa Alice Cernogoraz, Dip. Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, Dott.sa Chiara Semenzato, Burlo

NEWSLETTER #1

ATTIVITÀ IN CORSO

Sono attualmente in corso numerose attività di studio, quali l'analisi dei flussi migratori, l'analisi dei database sui ricoveri e sulle visite ambulatoriali, l'analisi della legislazione internazionale e nazionale su migrazioni e diritti dei migranti e l'analisi comparativa dei sistemi sanitari.

Inoltre, sono in fase di completamento le interviste quantitative e qualitative alle donne straniere per conoscere in modo diretto e senza filtri le realtà di queste persone, che si distinguono in base a tradizioni e culture diverse, le interviste in profondità con gli operatori sanitari non ospedalieri e gli incontri, i laboratori esperienziali e le interviste con i mediatori culturali.

Il questionario alle donne ha voluto osservare il fenomeno dell'influenza della cultura patriarcale sulla salute delle donne migranti, sulle caratteristiche delle famiglie (permanenza dei matrimoni combinati/forzati), sull'identità culturale (presenza delle mutilazioni dei genitali femminili), nonché sull'accesso ai servizi sanitari, raccogliendo dati sensibili rispetto alla sessualità, alla contraccezione, ecc., dati preziosi che difficilmente si sarebbero potuti raccogliere in altri ambienti.



Fig.7: La dott.sa Ornella Urpis, incontra le mediatrici interculturali



Fig.8: Gruppo Anolf di Trieste: Nader Akkad, Khadija Habli, Hasnaa Naggay, Ahmed Faghi Elmi, Ekaterina Gogoi.

Fig.9: La preparazione del cibo durante la festa di fine anno della scuola di lingua araba presso il Centro culturale islamico di Pordenone



NEWSLETTER #1

I MATERIALI DIVULGATIVI PRODOTTI

Le attività di comunicazione sono state affidate ai professionisti di Divulgando srl di Trieste.

La prima attività realizzata è stata l'individuazione di un'immagine rappresentativa per il progetto che fosse in grado di rappresentare la molteplicità di culture ed etnie a cui il progetto si rivolge.

E per queste ragioni si è scelto di rappresentare quindi un gruppo di donne eterogeneo.

Si è proceduto quindi alla stesura del piano di comunicazione in cui sono stati schematizzati obiettivi, mezzi, tempistiche e destinatari della comunicazione dell'intero progetto. La funzione del piano vuole porsi alla stregua di un manuale di istruzioni, per avere sempre una rotta chiara da seguire e un calendario da rispettare per la corretta realizzazione progettuale.

A seguito di queste prime due realizzazioni sono seguite altre attività di natura comunicativa/grafica a seconda dei vari incontri che ci sono stati nel corso di questi mesi.



Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



Fig. 10: Identità visiva di progetto



Fig. 11: Estratto del Piano di comunicazione